

Relazione del Garante dei diritti dei minori
per la
Provincia Autonoma di Trento

Conferenza stampa, Sala di rappresentanza della Regione Trentino – Alto Adige

10 giugno 2022

<><><>

Buon giorno e grazie per la Vostra partecipazione.

L'iniziativa di convocare una Conferenza Stampa oggi 10 giugno, ultimo giorno di scuola, è sorta a seguito di una serie di incontri, osservazioni e riflessioni su come ha vissuto la popolazione scolastica negli ultimi due anni e mezzo.

Questo Ufficio di Garanzia è stato ed è tuttora il destinatario di moltissime segnalazioni e di richieste di intervento sulla qualità della vita dei bambini e dei ragazzi all'interno del sistema scolastico, così come organizzato e gestito nel periodo pandemico.

Le osservazioni che seguono hanno lo scopo di evidenziare e rendere consapevoli i titolari di compiti decisionali e la popolazione in genere sugli effetti e sui pericoli che certe azioni hanno e potranno avere sulla salute psicofisica e sul benessere dell'intera comunità.

Già nel mese di novembre 2020 questo Garante, con lettera aperta, inviata, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti, al Presidente della Provincia ed Assessori competenti, aveva espresso profonda preoccupazione in ordine all'obbligo, introdotto dal Governo, di indossare le mascherine da parte degli alunni, all'interno degli edifici scolastici, anche in posizione statica.

In quella sede era stato messo in evidenza come una misura siffatta incida pesantemente sul mondo dell'educazione e sul principio stesso dell'educare, configurando un'applicazione esasperata del principio di precauzione sanitaria, con pressoché totale disconoscimento di tale principio per altri aspetti della salute, quale quello relativo all'equilibrio psichico ed alla qualità delle relazioni sociali.

Si era anche sottolineato come tale obbligo, nell'imprimere ai bambini il timore di un "nemico invisibile", di cui il prossimo può essere portatore, porti ad impoverire ed annichilire ogni possibilità di crescita, di scambio, di arricchimento ed equivalga, in sostanza, a cancellare ogni possibilità di vita intensa e felice.

Veniva osservato come la centralità della salute mentale sia un bene irrinunciabile dell'individuo, e come certe misure di prevenzione sanitaria - se non calmierate e compensate con adeguate misure e sostegni - possano portare il rischio di diventare acceleratori non solo di malessere e disagio psichico globale, ma anche di disuguaglianze individuali, familiari, sociali e territoriali.

Di qui nasceva la domanda sulla possibilità di altri ed alternativi interventi, di natura strutturale, organizzativa, ambientale, tali da evitare ulteriori compressioni e limitazioni fisiche, che incidono sui sacrosanti diritti - prima di tutto quello di una naturale respirazione - di bambini e ragazzi.

Detta Nota veniva corredata da studi e ricerche sugli effetti dell'utilizzo prolungato della mascherina in ambienti interni.

Con una successiva lettera del 04 marzo 2022, indirizzata agli stessi destinatari della prima – con allegazione delle relative fonti scientifiche - venivano messe in evidenza le ricadute fisiche, sia a breve che nel lungo periodo, dell'uso prolungato di mascherine.

In quella sede è stato sottolineato che qualsiasi limitazione dei diritti fondamentali della persone debba essere giustificata da situazioni di fatto verificate e ben determinate e debba rispondere a criteri di proporzionalità, di ragionevolezza e di precisi limiti temporali, con ponderazioni e valutazioni concrete e non astratte tra i diritti e gli interessi in gioco, ugualmente degni di tutela.

E' stato chiesto infine di prendere con urgenza nella dovuta considerazione anche gli studi scientifici allegati alla Nota, quali ulteriori strumenti di analisi e valutazione in ordine all'esistenza dei presupposti per l'adozione delle misure intraprese.

Le predette Note non hanno avuto riscontro, così come senza risposta è finora rimasta la richiesta di un incontro, per trattare queste tematiche, con il Presidente della Giunta Provinciale e l'Assessore competente, inviata dal Garante in data 11 maggio 2022.

Si è da ultimo dovuto prendere atto che con Nota del 07 aprile 2022, la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, in risposta ad una lettera di alcuni genitori, che avevano chiesto informazioni sulla presenza di documentazione riguardante studi su rischi e benefici calcolati sulla base dell'utilizzo giornaliero prolungato della mascherina imposta a minori dai sei anni di età, *"che possa dimostrare l'utilità del dispositivo senza avere ripercussioni sulla salute psico - fisica"*, ha affermato che *"questa amministrazione per quanto di competenza non è in possesso della specifica documentazione richiesta"*.

Detta Nota non può che destare sconcerto, poiché dalla stessa emerge:

1. che in due anni e mezzo, da parte del Governo, non sono state condotte o reperite adeguate e mirate ricerche o valutazioni scientifiche sull'utilità o meno delle mascherine;
2. che al contrario esiste una serie di studi scientifici, articoli pubblicati su riviste specializzate, statistiche epidemiologiche, in Italia e all'estero, di dominio pubblico, che hanno evidenziato rischi ed effetti negativi.

Questi studi sono elencati in calce alla presente Relazione.*

Si ricorda ancora che con Nota del 25 maggio u.s. alcuni Garanti regionali e della Provincia Autonoma di Bolzano hanno sottoscritto un comunicato, nel quale viene espressa preoccupazione in ordine al mantenimento, in ambito scolastico, dell'obbligo di indossare le mascherine, a fronte di un graduale alleggerimento delle misure di prevenzione del COVID.

In tale comunicato viene rimarcato, quale dato certo, come *"stress e disagio tra i giovani siano aumentati in modo allarmante"*: questo viene confermato dal recente studio *"Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi"*, promosso dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza con l'Istituto Superiore di Sanità e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione.

La stessa Autorità Garante rileva come *"i problemi di neurosviluppo e di salute mentale di bambini e ragazzi manifestatisi durante la pandemia rischiano di diventare cronici e diffondersi su larga scala"*: i novanta esperti interpellati hanno riferito *"disturbi del comportamento alimentare, ideazione suicidiaria (tentato suicidio e suicidio), autolesionismo e ritiro sociale, disturbi dell'apprendimento, dell'attenzione e del linguaggio, disturbi della condotta e della regolazione cognitiva ed emotiva, oltre a paure del contagio, stato di frustrazione e incertezza rispetto al futuro, generando insicurezza e casi di abbandono scolastico"*.

"Più in generale," secondo tale Comunicato, *"la pandemia ha provocato quella che i professionisti hanno definito una vera e propria emergenza salute mentale"*.

<><><>

Ciò premesso, questo Garante osserva che, a distanza di due anni e mezzo dall'insorgenza pandemica, vengono ancora mantenute in essere misure improntate a logiche di pura emergenza, e questo pare del tutto inappropriato, nonché fonte di ulteriori sicuri disagi e sofferenze.

Dalle constatazioni di cui sopra è nata da tempo l'esigenza di effettuare un deciso superamento dello stato di emergenza, della logica e della cultura che la esprimono: non è più possibile, in altri termini, ed in nome di una generale tutela della salute fisica, mantenere in vita misure e mezzi che sono in netto contrasto con i principi di dignità umana e risultano lesivi dell'equilibrio psico - fisico delle persone, soprattutto di quelle che – come i minori – si trovano in condizioni di minorata difesa.

E' necessario ed urgente, al contrario, puntare su strategie lungimiranti, che prescindano decisamente dalla situazione di emergenza e che facciano uscire l'intera comunità da questo *impasse*, anche superando le asfittiche, sterili e fuorvianti diatribe *"mascherine sì, mascherine no"*.

In tali prospettive è stato quindi avviato un confronto con persone che da tempo sono impegnate nel campo della tutela ambientale e che si dedicano allo studio delle problematiche relative all'inquinamento *indoor* ed all'esame degli studi che sull'argomento sono stati pubblicati.

Il presente incontro vuole dunque essere un momento nel quale sia possibile comunicare l'idea del superamento delle misure finora intraprese e ridare vita e fiato a principi di cooperazione costruttiva, con la possibile diffusione di buone pratiche, al fine di predisporre le condizioni strutturali e funzionali durevoli nel tempo ed idonee ad assicurare un effettivo benessere della comunità, che è tra i compiti e gli obiettivi propri della Pubblica Amministrazione.

Oggi più che mai è forte l'esigenza di riportare al centro l'idea di ogni soggetto umano come essere vivente, unico ed irripetibile, con qualità e bisogni fisici, psichici e spirituali, che va riscattato da un livello di mero consumatore nel quale sembra essere relegato, riconoscendone pienamente i diritti fondamentali ed inalienabili alla vita, all'integrità fisica ed alla salute, intesa quest'ultima quale condizione non limitata alla mera mancanza di malattia, ma ad uno stato di completo benessere nel fisico, nella mente e nella vita sociale, secondo il concetto espresso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per queste ragioni, pertanto, riteniamo (il plurale è d'obbligo) opportuno ed indifferibile allargare le problematiche contingenti a pensieri e considerazioni più ampie, che riguardano, in questo caso, proprio la qualità dell'aria che tutti respiriamo e che respirano in particolare i bambini e ragazzi, che passano molte ore del giorno all'interno degli edifici scolastici.

Sulla tematica della qualità dell'aria negli ambienti chiusi di comunità, nonché dei rischi per malattie respiratorie e allergiche sono stati effettuati numerosi studi e ricerche, sia sul piano scientifico, sia su quello della ricerca di possibili soluzioni tecnologiche.

Ricordo pure che in data 03 agosto 2021 il giornale L'Adige intervistò il prof. Roberto Battiston, già Presidente dell'Agenzia Spaziale italiana, il quale caldeggiava la proposta di dotare le classi scolastiche di impianti di aerazione.

Non è ovviamente questa la sede per l'approfondimento di queste tematiche nel dettaglio, poiché è intenzione di questo Ufficio di offrire la conoscenza di ciò che attualmente esiste, allo scopo di dare effettiva attuazione al diritto dei minori, sancito dalla Convenzione ONU dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata in Italia con Legge n. 176/1991 e dell'art. 11 della Carta Sociale Europea, di vivere in un ambiente sano e di godere del migliore stato di salute possibile.

Preme peraltro rilevare che questo Ufficio del Garante è venuto a conoscenza che già dal mese di giugno 2020 (cioè a distanza di pochi mesi dall'inizio dello stato di emergenza) è stato depositato presso i competenti Uffici provinciali un progetto di aerazione meccanica controllata da installare in tutte le aule degli Istituti scolastici della provincia, corredato da un computo metrico estimativo concernente il piano tipo di un Istituto.

Chi ha depositato il progetto riferisce di non avere saputo più nulla, né risulta che siano stati posti in essere interventi simili.

Esprimo infine l'auspicio che in vista della riapertura del prossimo anno scolastico le Amministrazioni competenti in materia di edilizia scolastica possano avviare procedure mirate a fornire agli Istituti scolastici le dotazioni strutturali ed impiantistiche, volte ad un deciso miglioramento della qualità dell'aria indoor, anche allo scopo di scongiurare l'ipotesi che, con il nuovo anno scolastico, il Governo torni ad adottare le misure che attualmente, purtroppo, sono ancora vigenti.

Vorrei concludere con un pensiero di Erich Fromm, che sintetizza esemplarmente, a mio avviso, quello che ho appena esposto:

"Se è vero che l'uomo deve vivere in modo da adattarsi alle richieste della società, è però altrettanto vero che la società deve essere costruita in modo da avere una struttura che garantisca la soddisfazione dei bisogni umani."

Una migliore e più completa illustrazione di quanto ho detto sarà fatta nel prossimo intervento del dott. Pietro Zanotti, che parlerà dei rischi per la salute dei bambini causati dall'inquinamento generale e da quello indoor ed accennerà alle possibili soluzioni tecnologiche ed organizzative per il miglioramento della qualità della vita all'interno delle aule scolastiche.

Ringrazio per l'attenzione e cedo volentieri la parola al dott. Pietro Zanotti.

Trento, 10 giugno 2022.

Il Garante dei diritti dei minori
per la
Provincia Autonoma di
Trento
Fabio Biasi

*

<https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2022.05.10.22274813v1.full.pdf>
<https://www.radioradio.it/2020/11/mascherine-inutili-non-certificate-oms-duranti-sandri/>

<https://www.cureus.com/articles/93826-correlation-between-mask-compliance-and-covid-19-outcomes-in-europe>

<https://www.acpjournals.org/doi/10.7326/M20-6817>

1. World Health Organization (WHO) Coronavirus disease (COVID-19): Masks. January 2022. <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/coronavirus-disease-covid-19-masks>
2. Haug N, Geyrhofer L, Londei A, Dervic E, Desvars-Larrive A, Loreto V, Pinior B, Thurner S, Klimek P. Ranking the effectiveness of worldwide COVID-19 government interventions. *Nat Hum Behav.* 2020 Dec;4(12):1303-1312. doi: 10.1038/s41562-020-01009-0. Epub 2020 Nov 16. PMID: 33199859.
3. Lewis D. Why schools probably aren't COVID hotspots. *Nature.* 2020 Nov;587(7832):17. Doi: 10.1038/d41586-020-02973-3. PMID: 33139909. <https://www.nature.com/articles/d41586-020-02973-3>
4. Viola m, Peterson B. et al. Face coverings, aerosol dispersion and mitigation of virus transmission risk. arXiv:2005.10720 [physics.med-ph]Roberge RJ, Coca A, Williams WJ, Powell JB, Palmiero AJ. Physiological impact of the N95 filtering facepiece respirator on healthcare workers. *Respir Care.* 2010 May;55(5):569-77. PMID: 20420727
5. Roberge RJ, Coca A, Williams WJ, Powell JB, Palmiero AJ. Physiological impact of the N95 filtering facepiece respirator on healthcare workers. *Respir Care.* 2010 May;55(5):569-77. PMID: 20420727
6. Sinkule EJ, Powell JB, Goss FL. Evaluation of N95 respirator use with a surgical mask cover: effects on breathing resistance and inhaled carbon dioxide. *Ann Occup Hyg.* 2013 Apr;57(3):384-98. Doi: 10.1093/annhyg/mes068. Epub 2012 Oct 29. PMID: 23108786.
7. Agenzia Provinciale per la Protezione dell' Ambiente (APPA), Provincia Autonoma di Bolzano. [Airquality when using nose and mouth covering devices]. Settembre 2020 <https://ambiente.provincia.bz.it/downloads/AppaBZ-Studio-qualita-aria-mascherine-ver24-ita.pdf>
8. Sayers JA, Smith RE, Holland RL, Keatinge WR. Effects of carbon dioxide on mental performance. *J Appl Physiol* (1985). 1987 Jul;63(1):25-30. doi: 10.1152/jappl.1987.63.1.25. PMID: 3114218. <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/3114218/>
9. Mendell MJ, Heath GA. Do indoor pollutants and thermal conditions in schools influence student performance? A critical review of the literature. *Indoor Air.* 2005 Feb;15(1):27-52. Doi: 10.1111/j.1600-0668.2004.00320.x. Erratum in: *Indoor Air.* 2005 Feb;15(1):67. PMID: 15660567.
10. Kajtár L, Herczeg L, Láng E, et al Influence of carbon-dioxide pollutant on human well-being and work intensity. *Proc Healthy Buildings Conf.* 2006. 1:85–90.
11. Shendell DG, Prill R, Fisk WJ, Apte MG, Blake D, Faulkner D. Associations between classroom CO2 concentrations and student attendance in Washington and Idaho. *Indoor Air.* 2004 Oct;14(5):333-41. doi: 10.1111/j.1600-0668.2004.00251.x. PMID: 15330793.
12. Kovesi T, Gilbert NL, Stocco C, Fugler D, Dales RE, Guay M, Miller JD. Indoor air quality and the risk of lower respiratory tract infections in young Canadian Inuit children. *CMAJ.* 2007 Jul 17;177(2):155-60. doi: 10.1503/cmaj.061574. PMID: 17638953; PMCID: PMC1913116.
13. Azuma K, Kagi N, Yanagi U, Osawa H. Effects of low-level inhalation exposure to carbon dioxide in indoor environments: A short review on human health and psychomotor performance. *Environ Int.* 2018 Dec;121(Pt 1):51-56. doi: 10.1016/j.envint.2018.08.059. Epub 2018 Aug 30. PMID: 30172928.
14. Sumon Das, Zhongfang Du, Shira Bassly, Lewis Singer, Alfin G Vicencio. Effects of chronic hypercapnia in the neonatal mouse lung and brain. *Pediatr Pulmonol.* 2009 Feb;44(2):176-82. doi: 10.1002/ppul.20971.
15. Vandermark NL, Shanbacher BD, Gomes WR. Alterations in testes of rats exposed to elevated atmospheric carbon dioxide. *J Reprod Fertil.* 1972 Mar; 28(3):457-9. doi: 10.1530/jrf.0.0280457 PMID: 5014344.